

LE PRINCIPALI NOVITÀ INTRODOTTE DALLA LEGGE DI STABILITÀ E DAL MILLEPROROGHE 2016



COMUNI INSIEME

Unioni e fusioni di comuni

Unioni di comuni

- **Contributi statali: 30 milioni annui**

Art. 1, comma 17 della L. 208/2015

Viene confermato per il 2016 il contributo statale per le Unioni di comuni costituite pari a 30 milioni. Tali contributi sono erogati da ciascuna Regione alle Unioni presenti sul territorio.

- **Sblocco del turn over al 100% dal 2016**

Art. 1, comma 229 della L. 208/2015

Le Unioni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale.

- **Esclusione dall'applicazione del nuovo saldo**

Art. 1, comma 709 della L. 208/2015

Le Unioni di comuni non sono tenute al rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza, disciplinato dai commi 707-734, art. 1 L.208/2015.

Fusioni di comuni

- **Incentivi: raddoppia la percentuale di trasferimenti**

Art. 1, comma 17 della L. 208/2015

Il contributo per i comuni istituiti da fusione aumenta dal 20 al 40 per cento dei trasferimenti erariali (attribuiti per l'anno 2010) nel limite degli stanziamenti finanziari previsti ed in misura non superiore a 2 milioni di euro. Le modalità di riparto del contributo sono demandate all'approvazione di un decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. In particolare, in caso di fabbisogno eccedente le disponibilità, è stabilito che venga data priorità alle fusioni o incorporazioni aventi maggiori anzianità. Tale priorità è assicurata anche ai fini del riparto delle eventuali disponibilità eccedenti il fabbisogno, nel qual caso occorrerà tener conto della popolazione e del numero dei Comuni oggetto della fusione o incorporazione. Per il 2016, vengono confermate le risorse statali stanziare per le fusioni di comuni, pari a 30 milioni annui.

- **Sblocco del turn over al 100% dal 2016**

Art. 1, comma 229 della L. 208/2015

I comuni istituiti da fusione (a decorre dall'anno 2011), così come le Unioni, possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale.

Gestioni associate

- **Accolta la richiesta ANCI di proroga al 31 dicembre 2016**

Art. 4, comma 4 della L. 210/2015

Il D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, cosiddetto “Milleproroghe” ha disposto che i termini previsti per l’esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali comunali dei piccoli comuni (di cui all’articolo 14, comma 31-ter del Dl 78/10) sono differiti al 31 dicembre 2016.

Vale la pena ricordare che l’ANCI ha presentato alla Commissione Affari Costituzionali della Camera una proposta di riforma in cui si richiede maggiore flessibilità nell’individuazione sia degli ambiti sia del “pacchetto di funzioni” da associare e soprattutto si richiede il superamento della distinzione tra obbligati e non obbligati. In particolare, il criterio demografico, secondo tale proposta, andrebbe sostituito con quello di “bacino adeguato e omogeneo”, individuato dalle assemblee dei Sindaci congiuntamente alle funzioni da associare e premiando le realtà più virtuose. Al fine di operare in tal senso, è stato suggerito dall’Associazione di sospendere, in primo luogo, il termine che imponeva ai piccoli Comuni la gestione associata delle funzioni entro il 31 dicembre 2015 ma non intendendola come un’ulteriore proroga, quanto piuttosto un arco temporale necessario per impostare un percorso più ampio e organico di riforma, investendo le autonomie locali della responsabilità di individuare, in ciascuna area vasta ed entro pochi mesi, i bacini adeguati e omogenei per caratteristiche morfologiche e socio-economiche.